

Parco di Portofino, Longinotti (Cisl): “L’ampliamento sia un’ opportunità, non un vincolo”

Comunicato Stampa

05 Luglio 2021 - 11:08



Portofino. “Diventa inevitabile una presa di posizione da parte del mondo del lavoro dopo la sentenza del Tar che detta i tempi sull’ampliamento del Parco di Portofino”, spiega Marco Longinotti componente sindacale Cisl all’interno del Distretto dell’ardesia, pur non entrando nel merito delle scelte future sui perimetri che devono esser di competenza prettamente politica.

“Ma la politica e gli altri organi competenti devono tener conto di tutte quelle attività che in questo momento si svolgono all’interno delle aree interessate ad un ipotetico ampliamento, come per esempio l’attività estrattiva legata all’ardesia”, continua Longinotti che ricorda: “L’estrazione dell’ardesia da lavoro e dignità a circa 200 famiglie quasi tutte operanti nel territorio della Fontanabuona, area all’interno dei nuovi confini. Sono famiglie che vivono e presidiano un territorio importante che deve esser rilanciato e non chiuso all’interno di aree vincolate che potrebbero pregiudicarne le attività già esistenti come quelle legate all’estrazione della pietra ligure per eccellenza”.

“Pertanto come Cisl siamo a chiedere la massima attenzione perché eventuali normative troppo vincolanti contribuiranno sicura alla limitazione dell’attuale attività, depauperando un territorio già da troppo tempo dimenticato. Troppi vincoli porteranno abbandono del territorio e sicuramente non creeranno posti di lavoro”, conclude il sindacalista. Occorre quindi escludere dice Longinotti dall’area parco quelle zone dove sorgono le cave di ardesia. Più vincoli, più rovi, meno lavoro”.

